

## EVOLUZIONE STORICA DELL'AZIENDA

Nell'introduzione storica si è detto della nascita del settore della vigilanza privata che ha origine negli anni successivi all'Unità d'Italia; i primi Istituti di vigilanza organizzati nascono negli ultimi anni dell'800, anche se ancora a lungo permangono semplici organizzazioni di uomini che, con finalità mutualistica, gestiscono in forma autonoma il servizio di vigilanza.

Anche a Brescia la vigilanza privata nasce come impegno di pochi uomini che con il proprio lavoro proteggono e vigilano le aree più a rischio, soprattutto quelle rurali. Si giunge ai primissimi anni del 1900 quando lo sviluppo economico della Città e la sempre maggiore richiesta di sicurezza impone una maggiore organizzazione di chi offre il servizio di sicurezza; nasce così la "Vigilanza Notturna Città di Brescia" che, adempiendo agli obblighi normativi delle vigenti Leggi, può offrire un servizio organizzato e giuridicamente corretto.

In questi anni Brescia vive la sua rivoluzione industriale che, supportata dallo spirito imprenditoriale intrinseco della gente bresciana, porta il territorio ad essere anche ai nostri giorni uno dei pilastri dell'economia dell'Italia, tra le prime potenze economiche al mondo.

La domanda di sicurezza cresce insieme allo sviluppo industriale che porta a Brescia anche un notevole impulso del sistema bancario. Come detto nell'analisi della domanda, le Banche sono oggi il primo gruppo di clienti della sicurezza privata. Lo erano anche nel passato; a Brescia oltre cento anni fa nasceva la "Banca San Paolo di Brescia", da subito cliente dello storico Istituto di vigilanza, così come altri Istituti di credito, dal Credito Agrario Bresciano alle numerose Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali che, mosse dallo



spirito cattolico-solidaristico della cultura bresciana, nascono sul territorio e ne finanziano lo sviluppo.

L'Istituto vide aumentare i propri addetti che principalmente svolgevano il servizio di ronda notturna per i clienti bancari, le grandi industrie, i negozi della Città e dei più sviluppati Paesi della Provincia e le residenze dei più facoltosi imprenditori.

Fino agli anni '40 la struttura non vive grandi cambiamenti: il servizio rimaneva praticamente uguale e la domanda, se si escludono i periodi della Grande Guerra, cresceva in maniera sostenuta. Nel secondo dopoguerra, per rispondere meglio alle nuove esigenze operative richieste da una notevole domanda, si decise di costituire un Istituto autonomo che gestisse esclusivamente il servizio nella Provincia: nacque così la "Vigilanza Notturna Campestre per la Provincia di Brescia, oggi "La Vigilanza".

La tipologia del servizio di vigilanza, svolto quasi esclusivamente dal fattore umano, giustifica la scelta dell'assetto societario dato alle due imprese: quello di Cooperativa. L'Istituto storico si trasformò in Cooperativa nel 1945, mentre il nuovo che gestirà la Provincia verrà fondato nel 1946.

Negli anni '50 la Vigilanza Notturna cittadina raggiunse le 13.000 utenze per quanto riguarda il servizio di ispezioni notturne. In questo periodo veniva svolto anche il servizio di ispezioni diurne negli orari di chiusura dei negozi e l'apertura e la chiusura delle serrande degli stessi. Erano numerosi gli alberghi utenti del servizio che prevedeva il ritiro della schedina con l'elenco di chi vi soggiornava quotidianamente e la consegna della stessa in Questura. Completa il quadro dei servizi offerti il piantonamento fisso, soprattutto di 24 ore giornaliere, svolto da due guardie impiegate 12 ore ciascuna.



Alla fine degli anni '60 il servizio di ronde notturne subì una drastica riduzione: si eliminarono innumerevoli utenze, soprattutto nei villaggi periferici della città, perché non remunerative e per recuperare personale da adibire alla notevole richiesta di servizi antirapina alle banche e di trasporto valori, all'epoca economicamente vantaggiosi. Sono gli anni del terrorismo e di un clima sociale molto pesante che si esprime in atti crudi e spietati: al culmine di questo periodo, nel 1968, l'Istituto di vigilanza occupava a Brescia 48 Guardie Giurate nel solo piantonamento antirapina ad altrettante agenzie bancarie.

A metà degli anni '70, ridotta l'emergenza del terrorismo, le banche calarono la richiesta di questo servizio, anche perché le assicurazioni, previo aumento del premio assicurativo, non obbligavano più la presenza del piantonamento armato. Si iniziava inoltre con l'installazione dei primi sistemi d'allarme, delle bussole e porte blindate, di cui le banche furono i primi utilizzatori.

Alla fine del decennio la Direzione dell'Istituto intravide le enormi potenzialità della tecnologia: tra i primissimi in Italia venne creata una centrale operativa in grado di gestire le segnalazioni d'allarme provenienti dai sistemi installati presso gli utenti. Iniziò una nuova era che, grazie alla lungimirante strategia, porterà l'Azienda a specializzarsi in questo segmento ed a raggiungere risultati sorprendenti.

Dopo pochi anni, nel 1985, si contavano già oltre 500 collegamenti d'allarme che portarono a nuovi aggiornamenti della centrale operativa che nel frattempo si era anche dotata di frequenze radio per gestire gli apparecchi ricetrasmittenti dati in dotazione a tutte le Guardie impiegate. Molti Istituti aspettarono ancora molti anni prima di garantire il collegamento radio ai propri dipendenti; la Vigilanza Notturna Città di Brescia lo riteneva invece di primaria importanza pur essendo un investimento di grande entità.



Negli anni successivi il servizio di collegamento allarme viene utilizzato per la trasformazione del servizio notturno e per incrementare le nuove utenze. Si ridussero di conseguenza le zone notturne in cui era stata divisa la città e che prevedeva la presenza di una guardia ogni notte per lo svolgimento delle ispezioni; dalle oltre 50 zone presenti alla fine degli anni '70 si giunge alle 25 della fine del decennio successivo. Cambiano anche le modalità dello svolgimento del servizio: negli anni si passa dal servizio svolto a piedi, anche con la presenza di cani per le zone del centro storico, all'utilizzo della bicicletta; in pochissimi anni si giunge poi all'utilizzo della "Vespa" per arrivare nei primi anni '90 all'uso dell'autovettura. Sono questi grandi cambiamenti resi possibili nella loro incisività temporale grazie ad investimenti economici rilevanti e, di conseguenza, a politiche gestionali rivolte al benessere ed alla sicurezza degli operatori impiegati.

Parallelamente alla riduzione del servizio notturno tradizionale aumentarono gli addetti al pronto intervento che iniziò, anche qui tra i primi casi in Italia, ad essere svolto 24 ore al giorno e non solo nell'orario notturno.

Nell'anno 1995 i collegamenti diventarono 2500, cifra ragguardevole raggiunta in Italia solamente dalla ben più grande metropoli milanese, e le tecnologie impiegate erano mantenute continuamente all'avanguardia. Il servizio si evolve anche nel settore della videosorveglianza, iniziata alla fine degli anni '80 con i primi sistemi di ricezione delle immagini e proseguita fino ai giorni nostri con tecnologie sempre più aggiornate che permettono il collegamento in tempo reale al circuito di telecamere installate presso il cliente.



L'impegno nella centralizzazione dei segnali si concretizzò nel 1988 con la creazione di una Società apposita, voluta insieme all'altra Cooperativa di vigilanza locale, che ha gestito fino alla fine del 1995 le segnalazioni tecnologiche degli utenti delle due Cooperative. E' stato un importante esperimento che avrebbe dovuto portare alla gestione dei segnali di altri Istituti di vigilanza, anche oltre i confini provinciali, investendo notevolmente nello sviluppo tecnologico, ottimizzando le risorse impiegate con importanti economie di scala e lasciando agli Istituti di vigilanza il compito di intervenire con le Guardie Giurate sul territorio.

Nel 1996 l'Istituto riprese la gestione interna della centrale operativa e continuò ancora più aggressivamente la politica dell'incremento di queste utenze. Grazie a notevoli investimenti rivolti alla fornitura degli impianti d'allarme in comodato d'uso al cliente e a una forte attenzione al settore commerciale, l'Azienda conta oggi oltre 7.000 collegamenti d'allarme con una notevole incidenza nel mercato residenziale.

Sempre a metà degli anni '90 Vigilanza Notturna Città di Brescia inizia la propria avventura nel territorio della Provincia di Brescia che fino ad allora non la vedeva impegnata; spinta a questo passo da nuove scelte strategiche di mercato vi troverà nuove opportunità di crescita grazie ad una politica attenta alla qualità del servizio con politiche di prezzo competitive.

Si giunge in pochi anni alla copertura totale di tutto il territorio provinciale grazie alla creazione, che si concluderà alla fine del 2008, di otto sedi operative dislocate nei punti più strategici della Provincia per poter offrire alla propria utenza ed a quella potenziale un valido ed efficace servizio di pronto intervento.



## **Vigilanza Città di Brescia estende i propri servizi e cambia denominazione**

Dal 1° Luglio 2015 Vigilanza Città di Brescia, storica società bresciana attiva nel settore della sicurezza privata dal 1925 e trasformata in società cooperativa nel 1945, a seguito della fusione per incorporazione della società partecipata VCB Securitas S.p.A. già detenuta al 100%, si consolida estendendo la propria azione in Italia e fornendo, oltre ai servizi di vigilanza armata, anche la progettazione ed installazione di ogni tipo di impianto di sicurezza ed i servizi di portierato fiduciario.

La Società, diretta ormai dalla quarta generazione della famiglia Crescini, annuncia con soddisfazione questa operazione che introduce anche la nuova denominazione: VCB Securitas.

Si rinnova anche il logo dell'Azienda con un cambiamento che vuole rappresentare i risultati raggiunti dopo un processo di sviluppo considerevole, non solo strutturale e logistico ma anche organizzativo ed insieme un nuovo stimolo alla crescita ed al consolidamento.

Con 10.000 clienti, 500 dipendenti, un fatturato in continua crescita, l'ampliamento dei servizi offerti ed un'operatività sempre più a carattere nazionale, VCB Securitas è una realtà che cresce e cerca di distinguersi da sempre per l'attenzione rivolta alle risorse umane impiegate ed al servizio professionale e certificato.

VCB Securitas opera oggi in particolare nel Nord e Centro Italia, con 15 sedi operative coordinate dalla sede centrale di via Valcamonica a Brescia dove è ubicata anche la moderna Centrale Operativa.